

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

31-05-2024

## UNIONE RENO GALLIERA

|                           |            |    |   |    |
|---------------------------|------------|----|---|----|
| GAZZETTA DI MODENA        | 31/05/2024 | 13 | <a href="#">Mente al giudice sulla sua età presentando un documento falso</a><br><i>D.m</i>   | 2  |
| GAZZETTA DI MODENA        | 31/05/2024 | 52 | <a href="#">"Musica partigiana" con i Ramblers al parco Santa Giulia = Musica e memoria della Resistenza al Parco S. Giulia una festa per i giovani</a><br><i>Carlotta Fornaciari</i> | 3  |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 31/05/2024 | 75 | <a href="#">Di notte non c'è Scampo</a><br><i>Gianni Gennasi</i>  | 5  |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 31/05/2024 | 79 | <a href="#">Gino Cecchetti e Simona Vinci parlano del libro "Cara Giulia"</a><br><i>Redazione</i>   | 6  |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 31/05/2024 | 82 | <a href="#">Picchia e minaccia la compagna Il giudice lo allontana da casa</a><br><i>P.i.t</i>  | 7  |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 31/05/2024 | 85 | <a href="#">Elisabetta Sirani: due quadri tornano a casa</a><br><i>Martina Spaggiari</i>  | 8  |
| RESTO DEL CARLINO FERRARA | 31/05/2024 | 62 | <a href="#">La procura chiude l'inchiesta Daniela uccisa dal marito Ha inscenato il suicidio per stare con l'amante</a><br><i>Re.fe</i>   | 9  |
| RESTO DEL CARLINO FERRARA | 31/05/2024 | 96 | <a href="#">"Memorial Gio e Giugio" Vince la Scuola Basket davanti alla 4 Torri</a><br><i>Redazione</i>   | 10 |

# Mente al giudice sulla sua età presentando un documento falso

## Omicidio al Novi Sad Il pakistano smascherato dalla Scientifica

Ha sostenuto di essere minorenne presentando al giudice un documento d'identità che è risultato falso. E adesso verrà incriminato anche per questo reato, oltre che per quello di omicidio e duplice tentato omicidio.

È la vicenda della furibonda lite tra pakistani al Novi Sad costata la vita il 31 marzo 2023 al 16enne Moahmmad Arham, minore non accompagnato ospite di una comunità cittadina, accoltellato a morte. Altri due giovani rimasero gravemente feriti. Due gli arrestati finora per quanto accaduto. Lunedì è stato estradato il 24enne che era stato arrestato il 25 luglio 2023 nel Regno Unito. In precedenza, il 16 giugno 2023 era stato arrestato a Modena un altro giovane dopo una

breve latitanza in Spagna e in Francia. Un terzo giovane è tuttora ricercato.

Martedì entrambi gli arrestati sono comparsi davanti al giudice Antonella Pini Bentivoglio per l'udienza preliminare, nel corso della quale era stata sollevata un'eccezione relativa alla competenza territoriale, in base alla maggiore o minore età dei due. Il primo arrestato infatti ha sostenuto di essere minorenne, tramite un documento che il suo avvocato, Fabrizio Canuri, ha consegnato al giudice. Il quale lo ha consegnato alla Questura per accertamenti.

Ieri il responso della polizia scientifica: il documento è un falso. Preso atto del fatto che il suo assistito gli aveva mentito, l'avvocato Canuri ha subito ri-

messo il mandato nel corso dell'udienza. È stato quindi nominato un avvocato d'ufficio che ha chiesto i termini per esaminare il fascicolo: l'udienza è stata quindi rinviata al 4 giugno. Ma prima sono stati trasmessi gli atti in Procura per il reato di falso. Ma ci sono dubbi anche sull'età del secondo arrestato: si proclama anch'egli minorenne, ma le prove auxologiche sostengono il contrario. Il suo avvocato, Marco Ferraresi, non è riuscito finora ad avere riscontri ufficiali sulla sua età né dal Ceis, né dal Comune, né dall'ambasciata del Pakistan. Le verifiche continuano.

D.M.



### La folle aggressione

Era il 31 marzo 2023 al parco Novi Sad: nella furibonda lite perse la vita un 16enne accoltellato. Altri due giovani rimasero gravemente feriti.



### In tribunale

Ieri pomeriggio l'avvocato del giovane, preso atto del fatto che gli aveva mentito, ha rimesso il mandato.



Peso:25%

## Palagano

### “Musica partigiana” con i Ramblers al parco Santa Giulia

► **Fornaciari** a pag. 28

**“Col passo a tempo di chi sa ballare 2024”**  
a Monchio di Palagano l'8 e il 9 giugno

Sul palco ci saranno i Modena City Ramblers  
Collini, Paolino Paperino band, Zamboni e tanti altri

# Musica e memoria della Resistenza al Parco S. Giulia una festa per i giovani

di **Carlotta Fornaciari**

**W**eekend di musica, festa e memoria a Palagano sabato e domenica 8 e 9 giugno. Sì, proprio memoria: all'interno del Parco di Santa Giulia, a Monchio di Palagano, si terrà l'evento dal vivo “Col passo a tempo di chi sa ballare 2024”, in un'unione di natura e storia. Sarà allestito infatti, all'interno del parco, un vero campo partigiano come al tempo della Resistenza sul Monte di Santa Giulia, in una cornice di concerti, stand gastronomici, produttori locali, momenti ludici e tanto altro. Tutti i concerti saranno gratuiti, con la possibilità di contribuire con un'offerta o con la tessera dell'associazione organizzatrice “Col passo a tempo di chi sa ballare”; sarà possibile inoltre pernottare gratuita-

mente nella zona del Campo Sportivo di Palagano. «La memoria storica deve essere coltivata anche attraverso manifestazioni come questa - spiega Giovanni Braglia, presidente dell'associazione “Col passo a tempo di chi sa ballare” - È il modo più facile e intuitivo per coinvolgere le nuove generazioni in tematiche che costituiscono la nostra identità, i nostri principi. I banchi di scuola, i libri, sono un buon modo certo... Ma diventa più facile appropinquare questi argomenti con un linguaggio che sicuramente sentono più loro, come la musica. I testi di canzoni che probabilmente conoscono, la possibilità di toccare con mano i propri beniamini, in una situazione di serenità come questa i messaggi che vogliamo trasmettere possono avere terreno fertile». Sabato 8 giugno si apriranno le danze alle 12, con l'inizio delle esibizioni alle 15 di gruppi locali e jam session a cura dell'associazione Rock-

wood; dalle 18 saliranno sul palco l'associazione “La brigata lambrusco”, “The scandals”, “Paolino paperino band”, “Modena city ramblers” e, in chiusura, “Dj chiavetta”. Domenica 9 giugno la festa inizierà invece alle 11, con le esibizioni di gruppi locali a partire dalle 12. Alle 16 saliranno sul palco il “Coro delle mondine di Bentivoglio”, Max Collini, “Moka quartet”, Emiliano Mazzoni, Massimo Zamboni e per finire i “Mercanti di liquore”. «La memoria è un punto focale per noi. Certo, la valorizzazione del territorio è molto importante, ma in particolare questo territorio è legato a doppio filo alle storie della resistenza - conclude Dudù Morandi sul palco con i Modena City Ramblers - Mantenere la memoria viva per noi è importantissimo, ed è il motivo per cui in epoca covid è nato tutto. Vogliamo portare avanti questo impegno il più possibile, soprattutto per le nuove ge-

nerazioni che verranno». Oltre alla buona musica e alle associazioni che si occuperanno degli stand gastronomici, dagli “Amici del Museo della Resistenza di Montefiorino” verrà organizzato un momento ludico durante la tarda mattinata di domenica, con giochi da tavolo a tema Resistenza, e dall'associazione “Stella tricolore” un campo didattico. ●

«La possibilità di essere a contatto con gli artisti favorisce la possibilità di far arrivare il messaggio di questo evento»

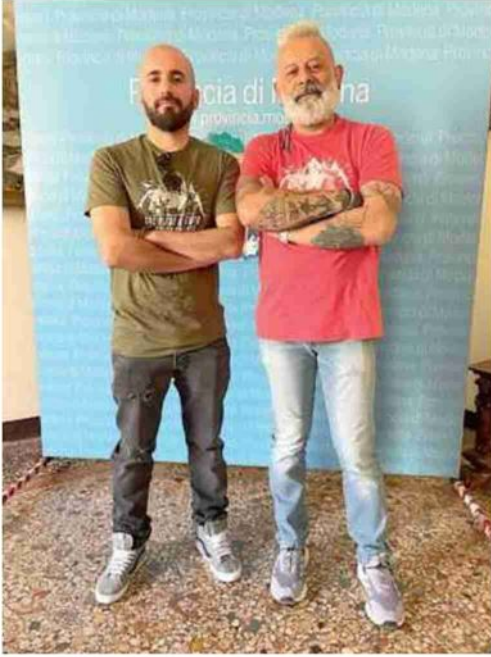
«La memoria storica deve essere coltivata anche attraverso manifestazioni come questa»

«Vogliamo portare avanti questo impegno il più possibile, per le nuove generazioni»





Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Giovanni Braglia, associazione "Col passo a tempo di chi sa ballare" e "Dudu" Morandi dei Modena City Ramblers



Nelle foto alcuni protagonisti dell'evento. Da sinistra, Modena City Ramblers, Massimo Zamboni e Paolino Paperino Band



Peso:1-1%,52-68%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

## Il bomberone Di notte non c'è Scampo

**Gianni  
Gennasi**



**V**

**IA GALLIERA**  
Chiusa dal questore  
per un paio di

settimane la pescheria di  
tendenza che fa il pieno fino  
alle ore piccole, su denuncia  
dei residenti insonni loro  
malgrado. Musica e fritto  
misto, schiamazzi e drink,  
ingorghi paurosi e proteste  
vane. E' la movida, bellezza,  
niente di nuovo sotto la luna.  
Di notte non c'è Scampo.

### **LUNAPOP**

Lunedì scorso '50 Special', il  
celeberrimo brano di  
Cremonini e soci, ha compiuto  
un quarto di secolo. Iniziava  
così: «Vespe truccate anni  
Sessanta girano in centro  
sfiorando i 90». Storia o  
preistoria?

### **TAXI**

In autunno saranno rilasciate

72 licenze e tagliate le tariffe.  
Così ha deciso la giunta  
Lepore dopo un logorante  
braccio di ferro con la  
categoria. La quale non l'ha  
presa male, ma malissimo. Voti  
a perdere nel tassametro...

### **L'IPPODROMO**

Il futuro dell'Arcoveggio e  
dell'area circostante sarà  
scritto da Nomisma su incarico  
di Palazzo d'Accursio e a  
carico della Fondazione del  
Monte (60mila euro).

Un'analisi di «pre-fattibilità  
tecnico-economica per nuove  
destinazioni funzionali», al  
termine della gestione di  
Hippogroup Cesenate, che  
scadrà tra un anno. Di certo  
sparirà la Sala Bingo. Il resto è  
una scommessa.

### **MONTERENZIO**

Demolito d'autorità il guado  
costruito un anno fa da sette  
imprenditori locali per  
rompere l'isolamento della  
vallata dell'Idice dopo le frane

e la chiusura della strada  
provinciale 7. In caso di piena  
il manufatto avrebbe potuto  
provocare gravi danni, la  
motivazione del  
provvedimento del Tar. Il  
ponte dei sospiri.

### **CIAO MOTTA**

Andrea Mingardi non ha  
giocato di fino per salutare  
l'ex allenatore rossoblu'. Un  
semplice e definitivo vaffa.  
Come a cantargli: xa vut dalla  
vetta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:18%

Alla Rocca di Bazzano

**Gino Cecchettin  
e Simona Vinci  
parlano del libro  
'Cara Giulia'**

**Domani alle 19, alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, Gino Cecchettin in dialogo con la scrittrice Simona Vinci presenta 'Cara Giulia': il libro scritto con Marco Franzoso con il racconto di un padre alle prese con l'uccisione della figlia.**



Peso:3%

# Picchia e minaccia la compagna Il giudice lo allontana da casa

## CASTEL MAGGIORE

**Non si arresta** la violenza contro le donne tra le mura di casa. Ancora una donna è stata infatti vittima di violenze domestiche. E' successo a Castel Maggiore, dove un uomo è stato allontanato da casa perché avrebbe tenuto un comportamento violento con la compagna anche in presenza della figlia minore. Si tratta di un 45enne italiano, che risulta indagato dalla Procura di Bologna per maltrattamenti contro familiari o conviventi, in particolare contro la compagna 45enne. Secondo gli accertamenti, la convivenza tra i due non ha funzionato e di conseguenza l'uomo si sarebbe reso

responsabile di un atteggiamento violento: aggressioni fisiche - spintoni, calci, schiaffi -, aggressioni verbali - offese e minacce - anche in presenza della figlia minore nata dalla relazione tra i due.

**La donna**, stanca di subire il comportamento aggressivo del compagno e allo stesso tempo temendo per la propria incolumità e quella della figlia, ha deciso di interrompere il rapporto sentimentale con l'uomo e si è rivolta ai militari dell'Arma denunciando la situazione. Così è partita un'inchiesta e dopo le indagini si è arrivati al provvedimento di misura cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale, su richiesta del pubblico ministero che ha coordinato le indagini

dei carabinieri.

Il provvedimento, eseguito dai militari della stazione di Castel Maggiore nei confronti del 45enne, consiste nella misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alle persone offese con applicazione del dispositivo (braccialetto) elettronico e obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Dopo essere stato rintracciato dai carabinieri, all'uomo è stata notificata la misura cautelare emessa da giudice.

**p. l. t.**



Le indagini sono state svolte dai carabinieri della stazione di Castel Maggiore



Peso:31%



# Elisabetta Sirani: due quadri tornano a casa

Di proprietà di un privato, sono stati battuti all'asta per 495mila euro. Ora troveranno nuovi spazi a Palazzo Bentivoglio

di **Martina Spaggiari**

**È una di quelle vite** che generano leggende. Bella, piena di talento, brilla in una società di uomini e muore giovane. A 27 anni, come le rock star. Per di più è una morte improvvisa, si parla di veleno, somministrato da un'allieva gelosa e innamorata, da una domestica o persino dal padre, offuscato dalla fama di questa figlia. La scienza parla di peritonite, ma la leggenda vale di più. E di lei restano le opere, che attraversano i secoli.

**Così Elisabetta Sirani** (muore nel 1665), figlia di Giovanni Andrea Sirani, affermato pittore nella Bologna del barocco e collaboratore di Guido Reni, fa ancora parlare di sé. La sua arte è indiscutibile, ha successo ed è molto apprezzata, la sua vita ce la rende vicina.

E se servisse una 'misura' del suo talento, basta guardare al risultato dell'asta tenuta due giorni fa alla Finarte di Roma: due sue opere, *'Allegoria della Liberalità'* e *'Allegoria dell'Onore'* sono state vendute per 492mila

euro: cifra record per la pittrice. Come sempre, poi, dietro una storia di quadri che attraversano i secoli, si nasconde un'altra storia: di proprietà di un privato bolognese, ora sono tornate di nuovo a un bolognese e stanno per trovare casa nelle sale di **Palazzo Bentivoglio**. Con la possibilità di essere esposte al pubblico.

**«Le due opere** – spiegano Adele Coggiola e Valentina Ciancio, esperte del Dipartimento dipinti antichi di Finarte – sono particolarmente importanti perché firmate e datate 1657. Probabilmente fu lo stesso Giovanni Andrea Sirani, dopo la morte di Elisabetta, a donarle allo storico bolognese **Carlo Cesare Malvasia**: infatti compaiono nel suo inventario già negli anni '90 del Seicento, con anche la descrizione delle due splendide cornici barocche, che sono dunque quelle originali. Facevano parte di una serie di sette opere (sempre citate dal Malvasia) dedicate alle Virtù che Elisabetta realizzò basandosi sull'iconologia di **Cesare Ripa**, come usava all'epoca. Poi come sappiamo nel '700 la collezione di Malvasia viene smembrata e in parte si perde. Di queste due opere, invece, conosciamo la storia,

che passa dalla Germania all'Inghilterra, fino all'asta di Sotheby's del 1972, quando vengono acquistate da un privato bolognese».

**La storia** non è ancora conclusa, naturalmente, perché la Soprintendenza le ha dichiarate di 'eccezionale interesse storico-artistico' e quindi lo Stato ha ancora 60 giorni per esercitare il diritto di prelazione, oltre comunque a imporre una serie di regole per la tutela dei beni. Ma l'asta dell'altro giorno le riporta a casa, con un 'affaccio' pubblico: «Siamo molto felici di questa acquisizione – commenta infatti **Tommaso Pasquali**, storico dell'arte e direttore di Palazzo Bentivoglio, istituzione privata che ha aperto parte dei suoi spazi dedicandoli alle esposizioni – che fa tornare nella città d'origine due capolavori giovanili di Elisabetta Sirani. Trattandosi di opere 'notificate' dallo Stato aspettiamo i 60 giorni. In un caso o nell'altro sono comunque dipinti che il pubblico potrà vedere. Come avviene per tutte le opere della nostra collezione permanente, l'intenzione è di renderle accessibili attraverso mostre e prestiti a istituzioni».



Elisabetta Sirani: *'Allegoria della Liberalità'* (firmata e datata in basso) e *'Allegoria dell'Onore'*: battuti all'asta due giorni fa



Peso:48%

# La procura chiude l'inchiesta «Daniela uccisa dal marito Ha inscenato il suicidio per stare con l'amante»

Indagato il coniuge della 59enne originaria di Cento. Fu trovata senza vita nella loro casa  
La svolta a tre anni dalla tragedia. Il pm: «Strangolata e poi posizionata sul letto matrimoniale»

FERRARA

**Uccisa** dal marito in modo da non rappresentare più un ostacolo per la sua relazione extraconiugale. Quello della 59enne centese Daniela Gaiani non sarebbe un suicidio, come sembrava in una prima fase, ma un omicidio. A ucciderla, secondo gli inquirenti, sarebbe stato il consorte Leonardo Magri. Ne è convinto il pubblico ministero bolognese Augusto Borghini che, a quasi tre anni dalla morte della donna, ha chiuso le indagini sulla vicenda. La svolta è arrivata nei giorni scorsi quando la procura ha notificato a Magri, 53enne originario di Pieve di Cento, l'avviso di fine indagine. L'uomo, a quanto si apprende,

era già indagato da almeno due anni. Già, perché quel suicidio non aveva mai convinto i carabinieri, insospettiti sin da subito dalla situazione che si sono trovati davanti il 5 settembre del 2021 nella casa della coppia a Castello d'Argile, nella Bassa bolognese. Dubbi che, col tempo, sono diventati sempre più insistenti fino a spingere gli inquirenti a delineare un quadro molto diverso rispetto a quello del gesto autolesionistico. Secondo il pm, infatti, Magri avrebbe strangolato Daniela per poi mettere in scena un suicidio.

**A instradare** gli investigatori su questa pista sono state una serie di omissioni e bugie per sviare le indagini. L'uomo avrebbe infatti posizionato il corpo della donna sul letto della camera matrimoniale, mostrando ai carabinieri una fettuccia che avrebbe

trovato intorno al collo della moglie, la quale si sarebbe impiccata alla testiera del letto. Una condotta che però sarebbe incompatibile con gli accertamenti medico legali, che parlano invece di un quadro compatibile con un'azione omicidiaria. Non solo. Nemmeno le condizioni della fettuccia deporrebbero per un atto di autolesionismo. Il tessuto si presentava infatti senza aree 'stressate' da nodi o tensioni. Senza contare le condizioni psicofisiche della donna, che non sarebbe stata in grado di uccidersi a causa della grande quantità di alcol e farmaci assunta. Insomma, erano troppi gli elementi che stridevano con la pista del suicidio per non pensare a una verità alternativa. Ipotesi che si è poi indirizzata verso il marito. L'uomo, da canto suo, si è sempre professato innocente.

re. fe.



Daniela Gaiani, 59 anni. In alto, Leonardo Magri, 53 anni



Peso:55%



## 'Memorial Gio e Giangio' Vince la Scuola Basket davanti alla 4 Torri

**Chiude** al secondo posto la Despar U14 dei coach Folchi e Pasetti nel "Memorial Gio e Giangio", torneo organizzato dai Galliera Lovers. A San Vincenzo di Galliera, nella giornata di domenica, si sono affrontate 4 Torri, Veni Lovers, Vis 2008 Ferrara e Scuola Basket Ferrara. La prima partita è il derby tra granata e Vis: è un match senza storia, con i punti di Chirica (15) e Obaseki (10) la Despar ipotoca la vittoria già nel primo tempo, trionfando alla fine 40-15. Nella seconda gara di giornata, i granata se la vedono con i padroni di casa dei Veni Lo-

vers. La partita è tirata: la 4 Torri porta a casa la seconda vittoria della domenica di misura 24-26. Nella gara finale, però, dopo un buon avvio (18-15), il derby va alla Scuola Basket Ferrara, che dilaga nella ripresa 47-17, aggiudicandosi così il Memorial. La Despar chiude al secondo posto, con David Collini che vince la gara del tiro da tre punti.



Peso:13%